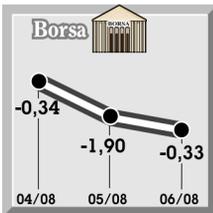


Manutenzione case L'Iva alta favorisce il lavoro nero

Allarme della Fillea-Cgil. La manutenzione degli immobili privati, nel Lazio, è ancora incerta e i proprietari di appartamenti da ristrutturare, causa l'Iva al 20% che non si può scaricare, si affidano a ditte che non rilasciano fatture, favorendo così il lavoro nero.



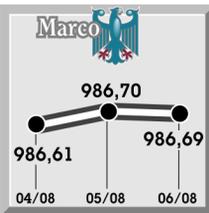
MERCATI

BORSA		
MIB	1.399	-0,14
MIBTEL	23.528	-0,33
MIB 30	35.110	-0,40
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ		
IND DIV		+2,35
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ		
FIN DIVER		-1,77
TITOLO MIGLIORE		
AUSILIARE		+13,97

TITOLO PEGGIORE	ACQ POTABILI	-10,39
BOT RENDIMENTI NETTI		
3 MESI		4,57
6 MESI		4,59
1 ANNO		4,36
CAMBI		
DOLLARO	1.745,75	-1,20
MARCO	986,69	-0,01
YEN	12,073	-0,06

STERLINA	2.849,41	-11,74
FRANCO FR.	294,29	0,00
FRANCO SV.	1.171,64	-1,20

FONDI INDICI VARIAZIONI		
AZIONARI ITALIANI		-2,04
AZIONARI ESTERI		-0,99
BILANCIATI ITALIANI		-1,14
BILANCIATI ESTERI		-0,81
OBBLIGAZ. ITALIANI		-0,10
OBBLIGAZ. ESTERI		-0,36



Bini Smaghi dirigente generale del Tesoro

Il consiglio dei ministri, su proposta del responsabile del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha deliberato la nomina a dirigente generale del Tesoro, di Lorenzo Bini Smaghi, vicedirettore generale per la ricerca della Bce, esperto estraneo alla Pubblica amministrazione.

Dati dell'Assogestioni: trentamila miliardi in più. Il patrimonio investito è salito a 642.249 miliardi

Fondi, una raccolta da record

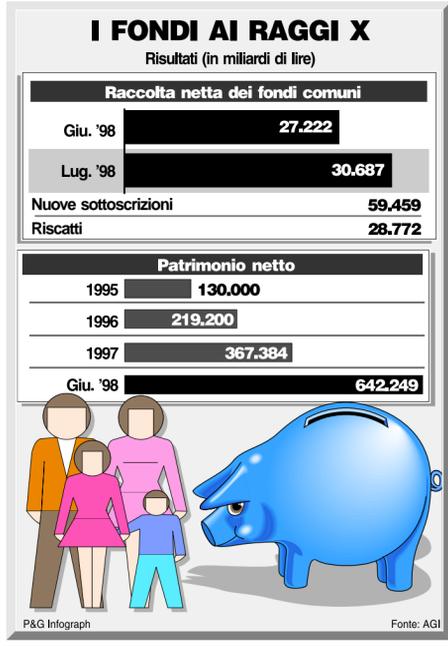
Continua la riduzione dei tassi d'interesse

Determinanti la crisi asiatica e il riequilibrio economico italiano

MILANO. Luglio rovente per i fondi che hanno evidenziato una raccolta netta di 30.687 miliardi (+1,6%) con nuove sottoscrizioni per 59.459 miliardi e riscatti per 28.772. Complessivamente - rileva l'Assogestioni - il patrimonio investito in fondi è salito a 642.249 miliardi. Alla performance - si spiega - hanno contribuito in misura significativa i risultati dei fondi azionari sia italiani sia specializzati Italia. Nel comparto degli azionari la raccolta netta di 5.570 miliardi è stata più che doppia rispetto a quella di giugno (2.591) e deriva da 13.806 miliardi di nuove sottoscrizioni e 8.236 miliardi di riscatti. Per gli specializzati il saldo positivo è stato di 4.921 miliardi. Gli obbligazionari hanno evidenziato in luglio una raccolta netta di 22.246 miliardi (di poco inferiore ai 22.806 di giugno), che è frutto di nuove sottoscrizioni per 41.388 miliardi e di riscatti per 19.143. Le tre sottocategorie - fondi misti, puri e specializzati - hanno fatto segnare, rispettivamente, saldi positivi di 5.115, 6.219 e 10.911 miliardi. I fondi bilanciati hanno registrato in luglio una raccolta netta positiva per 2.871 miliardi, che deriva da nuove sottoscrizioni per 4.265 miliardi e riscatti per 1.394. I fondi comuni di diritto lussemburghese hanno raggiunto in luglio una raccolta netta di 1.095,6 miliardi, che

porta il surplus del primo semestre 98 a 8.966,6 miliardi. Tra le inversioni di rotta, i saldi cioè che rispetto al mese precedente hanno cambiato segno, c'è da annoverare quelle dei fondi azionari focalizzati su Pacifico (dai -98 miliardi a giugno ai +462 di luglio) e paesi emergenti (da -188 a +84 miliardi), più quella dei fondi obbligazionari area marco (da -1.007 a +753 miliardi). Da rilevare, inoltre, che in luglio il numero dei fondi è salito di sei unità, raggiungendo quota 654. Due in più anche quelli delle società di gestione (55). «L'attività dei fondi comuni italiani nell'ultimo mese - sottolinea l'Assogestioni - si è dispiegata in uno scenario economico-finanziario contrassegnato, sul piano internazionale, dalle preoccupazioni che ancora permangono riguardo agli effetti nel medio periodo della crisi dei paesi asiatici e, sul piano interno, dal consolidamento dei risultati positivi ottenuti sul fronte dell'inflazione e del riequilibrio della finanza pubblica, al quale si sono peraltro contrapposti segnali di decelerazione dell'attività produttiva». «L'Assogestioni fa specifico riferimento al panorama nazionale, e in particolare alla dinamica del tasso di inflazione - ormai da numerosi mesi sotto controllo intorno a livelli dell'1,7-1,8%, prossimi al valore

medio dei paesi partecipanti all'unione monetaria europea». «Inoltre - si sottolinea - le previsioni per la legge finanziaria per il 1999 indicano, da un lato, una manovra correttiva limitata a 13.500 miliardi di lire e, dall'altro, una discesa del rapporto deficit/Pil al 2 per cento. Per converso, l'andamento dell'economia reale risente di una evoluzione ancora debole dei consumi delle famiglie, della minore espansione dell'export verso i paesi asiatici e di un rallentamento della dinamica degli investimenti produttivi. Ciò ha indotto alcuni centri di ricerca a rivedere verso il basso l'obiettivo di crescita del Pil fissandolo per quest'anno all'1,9 per cento». «In questo complesso scenario - rileva l'Assogestioni - anche nel mese di luglio è comunque continuato il processo di riduzione dei tassi d'interesse. In particolare sia il tasso delle operazioni pronti contro termine di rifinanziamento delle banche, sia i rendimenti dei titoli pubblici hanno toccato nuovi minimi storici ed hanno consentito al Tesoro di ridurre anche la cedola del Btp quinquennali, portandola al 4,5%. Anche i dati del mese di luglio mostrano dunque che è ancora in corso, per volumi rilevanti, il processo di conversione dal risparmio amministrato direttamente al risparmio



Nuova tariffa in vigore dal prossimo anno

Una carta elettronica sui cassonetti e per i rifiuti urbani si pagherà a peso

Varata la «bolletta» dei rifiuti. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato il decreto presidenziale sul metodo normalizzato per definire la tariffa dei rifiuti solidi urbani. Lo ha annunciato il ministro dell'ambiente Edo Ronchi. La novità principale è che il cittadino pagherà non più in base ai metri quadrati della sua abitazione, ma per i rifiuti che produce. Spetterà ai comuni la scelta dappima di metodi presuntivi di valutazione dei rifiuti, quindi di metodi idonei per valutare l'effettiva quantità dei rifiuti prodotti. Sacchi della spazzatura «prepagati», secchi condominiali, cassonetti con chip o «credit card» sostituiranno il cassonetto tradizionale nelle città italiane per permettere ai comuni di «pesare» i rifiuti. La nuova tariffa sarà applicabile dal 1° gennaio 1999, nei Comuni con più di cinquemila abitanti e che hanno coperto con la tassa almeno il 90% dei costi per lo smaltimento dei rifiuti. Dal 2001 il nuovo tributo diverrà applicabile in tutti i Comuni, con l'obiettivo di coprire in modo integrale i costi di investimento e di esercizio del ciclo dei rifiuti. I Comuni dovranno avviare specifici controlli anche per verificare la raccolta differenziata: si potranno avvalere di una «carta elettronica» per i cassonetti e di speciali sacchi prepagati per pesare i rifiuti prodotti dagli utenti. Sulla quantità, sulla differenziazione della raccolta sarà commisurata la bolletta

che ogni famiglia dovrà pagare. La nuova bolletta entrerà in vigore il primo gennaio del 1999 per tutti quei comuni che ad oggi hanno raggiunto con la vecchia tassa sui rifiuti (Tarsu) la copertura del 90% di tutti i costi del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Per gli altri comuni l'adozione della tariffa dovrà avvenire al massimo entro sei anni. La nuova tariffa sarà composta da due parti, una fissa per coprire i costi indivisibili ed una variabile per coprire i costi di raccolta e smaltimento. La tariffa dovrà portare alla copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio della gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani; dovrà essere strumento economico di attuazione del principio comunitario di «responsabilizzazione»; dovrà incentivare comportamenti che portino alla riduzione dei rifiuti e sarà uno strumento volto a perseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione del servizio. La nuova norma prevede anche un'articolazione della tariffa per fasce di utenza e territoriali, l'introduzione di agevolazioni per l'utenza domestica, per la raccolta differenziata della frazione umida e delle altre frazioni. Secondo uno studio dell'Osservatorio dei rifiuti, il «carto rifiuti» conseguente alla tariffa non sarà superiore al 5% nei casi peggiori, una percentuale che significa in media un aumento annuo a persona di circa 17.000 lire.

Microsoft contro Netscape

Gates è certo di vincere

Sarebbe stata sua l'idea di connettere Internet a Windows

NEW YORK. La Microsoft è sicura di poter dimostrare in tribunale che la sua idea di realizzare un «browser» (un programma per navigare su Internet) era precedente all'ingresso sul mercato della concorrente Netscape. Lo dice il *New York Times*, che con un servizio di prima pagina nella sezione business, anticipa - attraverso una serie di interviste a dirigenti e partner della Microsoft - la documentazione che entro lunedì verrà presentata innanzi alla corte federale. I primi dossier interni della casa di Redmond (Washington) in cui si parla di Internet risalirebbero al 1993, ma sarebbe il verbale di una riunione tra Bill Gates ed una ventina di collaboratori l'asso nella manica da sfoderare nella ormai estenuante battaglia con l'Anti-trust.



Bill Gates

La concorrente Netscape, produttrice dell'omonimo browser, raggiunge fama e successo solo un anno più tardi, e precisamente nell'agosto del 1995, quando molti dei suoi dipendenti diventano all'improvviso miliardari (in lire) grazie alla scoperta di Internet da parte degli operatori finanziari. Se questa ricostruzione regnerà al vaglio dei giudici, potrebbe cadere definitivamente l'accusa secondo la quale Microsoft avrebbe puntato su Internet con l'intento di distruggere la rivale Netscape. E se quest'ultima oggi non naviga in buone acque, sarebbe solo per una scelta dei consumatori e non per la concorrenza sleale operata da Microsoft.

E mentre il multimiliardario Bill Gates continua la battaglia legale nei tribunali americani, il suo Windows '98 è già sbarcato nei negozi europei, poco tempo dopo l'uscita negli Stati Uniti. Le previsioni di vendita e di successo del nuovo sistema, che comprende la possibilità di avere sullo schermo del proprio computer una serie innumerevoli di servizi telematici, sono state fatte al millesimo nei mesi precedenti. In Italia è partita la campagna pubblicitaria, all'insegna della personalizzazione estrema: accanto al volto di un simpatico giovanotto che viene chiamato per nome e a cui viene dato il tu, compare la scritta «Windows '98 è già in vendita. Bill».

Dalla Prima

Un ponte sospeso...

Ma probabilmente ne aveva bisogno altrove, nelle zone a più alta concentrazione urbana e non certo nell'area dal delicatissimo equilibrio ambientale in cui il ponte sorge ed in cui cominciano oggi a vedersi i primi irrispettosi insediamenti urbani. Gli economisti poi fingono di non vedere come, per finanziare il ponte, si sia attribuito al consorzio costruttore un diritto di pedaggio non solo sul ponte stesso ma anche sul ponte già in esercizio da trent'anni, attribuendo così a quel consorzio un potere di monopolio senza precedenti. Gli stessi economisti osservano che la conseguente crescita dei pedaggi si è rivelata ben presto socialmente insostenibile costringendo lo Stato ad intervenire sussidiando il consorzio (e quindi finendo per finanziare, nella sostanza, la costruzione del ponte senza esercitare però alcuno dei poteri concessi). Il viaggiatore registra queste ed altre osservazioni, ma non può fare a meno di restare colpito correndo sull'acqua lungo il ponte così come non può evitare di rindarcare con la mente ai vent'anni di discussioni che in Italia ancora non hanno permesso di stabilire l'opportunità o meno del ponte di Messina. Anzi, per quanto egli ne sa, dopo vent'anni si è ancora lontani dal disporre di una valutazione completa dell'impatto ambientale e socio-economico del ponte. Sarebbero essere disponibili per lo più progetti, come se il ponte non avesse un prima e un dopo, una terra su cui posarsi, una economia ed una società di cui cambiare le abitudini.

L'attivismo delle ultime settimane e le recenti decisioni del Cipe rappresentano, in questo senso, una significativa inversione di tendenza. Il che però, ricorda il viaggiatore, non significa che l'Italia non sappia e non voglia decidere quando necessario. Si prenda il caso del raccordo autostradale della Valtrompia. Non mesi, né settimane, ma giorni, forse, sono bastate perché il governo della Repubblica si attivasse per garantire il pur essenziale collega-

mento tra le zone industriali a nord di Brescia e l'esistente rete autostradale. È sperabile che ciò non sia avvenuto dando una interpretazione, come dire, disinvolta delle regole più elementari di un'economia di mercato e sostituendo a quelle regole l'influenza dei notabili. È importante che ciò sia avvenuto nel pieno rispetto delle prerogative della pubblica amministrazione e dei diritti dei consumatori (oltre che degli interessi delle imprese). Non si può e non si deve, infatti, tornare a parlare - come ha fatto notare con involontaria ironia il presidente della Provincia di Brescia - delle scelte del governo come di «intelligenti soluzioni all'italiana»: dopo l'ingresso nell'Euro non c'è più spazio per «soluzioni all'italiana».

VACANZE LIETE

CESENATICO - HOTELS Diplomatic - Clipper 3 Stelle - Moderni, vicinissimi mare, parcheggio, giardino. Menù a scelta, buffet colazione, buffet verdure. Ultime promozioni Famiglie Agosto da 65.000 - Sconti bambini - Approfittatene!! Tel. 0547/672900 - 0547/86176.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE *Provincia di Bologna*
ADOZIONE PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICO - POPOLARE NEL CAPOLUOGO
IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO

Visti: l'art. 10 della legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni; l'art. 21 L.R. 4/78 come modificato dall'art. 16 L.R. 23/80. RENDE NOTE: che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 02.07.1998, è stato adottato il Piano per l'Edilizia Economica-Popolare nel Capoluogo, che copia di detto piano è depositata presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; che chiunque può prendere visione di detto piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazione entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito; che i proprietari di immobili interessati al piano possono presentare opposizione entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito. *San Pietro in Casale, il 13/07/1998*. IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO Ing. Roberto Brunelli

COMUNE DI CODIGORO *(Provincia di Ferrara)*
Piazza Matteotti 60 Codigoro (Fe) Tel. 0533/729111 - Fax 0533/729548 - P. Iva 00339040388

BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO - ESTRATTO

È indetta un'asta pubblica ex art. 20 e 21 della L. n. 109/94 per i lavori di realizzazione di un sistema di parcheggi e viabilità in Pomposa (base d'asta L. 3.670.000.000). Le offerte redatte in conformità a quanto previsto dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 26.08.1998. Copia del bando di gara potrà essere richiesta all'Ufficio Tecnico Comunale.

IL DIRIGENTE (Ing. Mauro Monti)

COMUNE DI FANO *Ufficio appalti e contratti*

ESITO DI GARA

OGGETTO: Affidamento del servizio di gestione del nuovo asilo nido di Bellocchi per anni 3 dall'1.9.1998 al 31.8.2001.

DATA GARA: 23-24.7.1998.

DITTE INVITATE E DITTE PARTECIPANTI: 1) Coop. Soc. Labirinto a r.l. di Pesaro in ATI con coop. soc. Arcobaleno a r.l. di Pesaro; 2) Coop. Soc. ASS.COOP. a r.l. di Ancona in ATI con coop. soc. Primavera a r.l. di Fano; 3) Coop. Soc. COO.S.S. Marche a r.l. di Ancona.

MODALITÀ GARA: licitazione privata, procedure ristrette lett. b), art. 6, punti 1 e 2, D.Lgs. n. 157/1995, con il metodo art. 23, punto 1, lett. b) a favore offerta economicamente più vantaggiosa.

DITTA AGGIUDICATARIA: Soc. Coop. LABIRINTO a r.l. di Pesaro, capogruppo, in ATI, con coop. ARCOCALENO di Pesaro, per il prezzo annuo offerto di L. 493.900.000.

IL DIRIGENTE SETTORE 8° - Servizi Educativi dott. Fausto Schermi

CIRSU *Consorzio Intercomunale rifiuti solidi urbani*

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Italia - Giulianova (TE): fornitura e posa in opera di impianto smaltimento percolato.

1) **Ente appaltante:** C.I.R.S.U. Consorzio Intercomunale Rifiuti Solidi Urbani, con sede in Giulianova (TE), Via Turati 83, Tel. 0039-85-8005691 - fax 0039-85-8025538; 2) **Procedura di aggiudicazione:** Procedura ristretta, appalto concorso, accelerata; 3) **Luogo di consegna:** Località Casetto di Grasciano di Notaresco (TE) Italia; 4) **Oggetto dell'appalto:** Fornitura e posa in opera di impianto a norme CE di trattamento delle acque di percolato da scarica con portata di 15.000 mc/anno; il sistema di trattamento prescelto è esclusivamente quello per evaporazione; è richiesto il pieno rispetto dei parametri di legge degli effluenti in uscita; fidejussione bancaria di un anno a garanzia di malfunzionamenti il tutto per un importo finale presunto non superiore in lire italiane a 1.600.000.000 (ivi compresi); 5) **Data di spedizione del Bando alla CEE:** 31.07.98; 6) **Termine per la ricezione delle domande:** 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando; 7) **Il bando in edizione integrale è reperibile:** sulla Gazzetta Ufficiale delle comunità Europee e sulla Gazzetta ufficiale Italiana n. 183 del 07.08.98; 8) **Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee:** 31.07.98

IL PRESIDENTE DEL C.I.R.S.U. Francesco Nardimochi IL DIRETTORE DEL C.I.R.S.U. Sergio Fano

[Nicola Rossi]